



Progetto di cooperazione Transazionale "ECHOES"

Il Progetto

Il progetto ECHOES intende promuovere la cooperazione tra gli ecomusei in modo da contribuire alla crescita delle capacità delle istituzioni di applicare modelli innovativi, strategie e azioni concrete per la conservazione e fruizione del patrimonio culturale immateriale, identificato nello stesso concetto di Ecomuseo, come "un modo dinamico in cui le comunità conservano, interpretano e gestiscono il loro patrimonio per lo sviluppo sostenibile" (Definizione di Ecomusei della Rete Europea del 2004).

L'obiettivo del progetto di cooperazione "Echoes" è di valorizzare le componenti dell'identità di un luogo (territorio, memoria, patrimonio e popolazione) quali elementi chiave da riproporre per prodotti di varia natura: educativa, culturale e turistica. Attraverso lo strumento ecomuseale, il progetto è volto a far emergere possibili scenari per creare uno sviluppo futuro attraverso i valori del passato. Tale valorizzazione è tesa a trasmettere le pratiche patrimoniali attraverso lo scambio inter-generazionale dei saperi di tradizione, affinché si traducano anche in opportunità formative ed economico-sociali per le scuole, le giovani generazioni, le start up e le imprese.

Quadro di riferimento

Le forme immateriali della cultura sono state riconosciute e tutelate dall'Unesco con la Convenzione per la salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale del 2003, ratificata dall'Italia nel 2007. Secondo l'articolo 2, il patrimonio immateriale è definito "come le prassi, le rappresentazioni, le espressioni, le conoscenze, il know how - come pure gli strumenti, gli oggetti, i manufatti e gli spazi culturali associati agli stessi - che le comunità, i gruppi e in alcuni casi gli individui riconoscono in quanto parte del loro patrimonio culturale. Questo lascito immateriale, trasmesso di generazione in generazione, è costantemente ricreato dalle comunità e dai gruppi in risposta al loro ambiente, alla loro interazione con la natura e alla storia e dà loro un senso di identità e di continuità, promuovendo in tal modo il rispetto per la diversità culturale e la creatività umana".

Pertanto i beni immateriali disegnano il territorio, qualificandolo nella sua vocazione e rappresentando le potenzialità reali e tangibili di ciascuna comunità. Coinvolgono istituzioni, imprese, organizzazioni non profit e comunità locali e singoli individui.

In risposta alla globalizzazione è crescente l'interesse delle persone a scoprire i saperi, le tradizioni, gli usi e i mestieri artigianali, come elementi che esprimono l'identità distintiva dei luoghi, il Genius Loci dei territori rurali, quel "talento dei luoghi" che rischia di perdersi nel tempo senza una corretta tutela..

In questo quadro, l'Ecomuseo svolge un fondamentale ruolo non solo di preservazione di usi, costumi, saperi e rappresentazioni della Comunità locale, ma altresì come attivatore partecipativo di sviluppo sostenibile delle Comunità locali, rendendo il patrimonio culturale e paesaggistico un fattore attrattivo anche in chiave educativa, culturale e turistica, per una rinnovata Cultura dell'Ospitalità. Gli Ecomusei si profilano, infatti, come percorsi di crescita culturale delle comunità locali, creativi e inclusivi, fondati sulla partecipazione attiva degli abitanti e la collaborazione di enti e associazioni.

I workshop e i Laboratori realizzati con gli Istituti scolastici hanno evidenziato modalità e forme con le quali i saperi, conservati nelle mani delle comunità locali, possano essere trasmessi alle nuove generazioni fornendo un orientamento di nuove opportunità di lavoro e di creazione di imprese.

Linee-guida per un sistema ecomuseale plurale e omogeneo

2

La pluralità degli ecomusei e l'eterogeneità degli elementi identitari emersi attraverso gli study visit e i laboratori didattici, hanno generato una serie di riflessioni e interessanti concetti-chiave che si desidera qui racchiudere come una prima traccia di "**Linee-guida**":

Ecomuseo e Territorio

- *Un territorio esiste nella misura in cui esistono relazioni, scambi, qualcuno disposto a dargli Identità e Valore. L'Ecomuseo rappresenta uno spazio e uno "strumento" ideale a disposizione delle comunità, per preservare e trasmettere i Valori identitari alle nuove generazioni.*
- *I mestieri di tradizione sono elementi narrativi dell'identità dei territori. Ciò implica e richiede la consapevolezza (e conoscenza) del proprio territorio.*
- *L'ecomuseo va inteso anche come uno spazio senza muri e non necessariamente omogenei.*
- *Il Territorio è qui inteso come "Bene Comune", espressione quindi di comportamenti cooperativi e di partecipazione collettiva che siano essi consapevoli, inconsapevoli o guidati.*

Il ruolo delle Persone

- *La “Relazione” è elemento fondamentale per agire processi evolutivi e la Cooperazione è intesa come Valore condiviso.*
- *Le imprese e il mondo della cooperazione ricoprono un ruolo centrale di responsabilità sociale. Altresì il Volontariato svolge un ruolo sussidiario fondamentale e imprescindibile.*
- *I valori della Sostenibilità ambientale, sociale ed economica (sano, salubre, autentico) sono centrali per la qualità della vita delle comunità locali. Ognuno di noi ha titolo e possibilità di pre-occuparsi per preservare l’ambiente, che sia esso naturale e/o culturale, in cui viviamo.*
- *L’approccio partecipativo è una leva che caratterizza il ruolo degli ecomusei. In tal senso gli operatori si sentono coinvolti e parte di un “Bene Comune”.*
- *Il ruolo attivo degli agricoltori, degli esperti ventori e dei prodotti del sottobosco, è di rilevante importanza per preservare il paesaggio rurale come risorsa anche in chiave turistica.*
- *“Valorizzare” significa “rendere fruibile”.*

3

Giovani ed Ecomusei

- *L’Ecomuseo, si pone anche quale agente di sviluppo sociale in particolare per le Aree interne, affrontando il problema dello spopolamento e dell’invecchiamento della popolazione. Rappresenta un virtuoso esempio della capacità di tenere vivi (e concretamente agiti) i rapporti inter-generazionali.*
- *Il trasferimento dei saperi e delle competenze gratifica in modo biunivoco sia chi la trasmette sia chi la riceve.*
- *La “curiosità” è una leva positiva per trasmettere il “sapere” e il “saper fare”.*
- *L’atto stesso di trasmettere il proprio sapere e saper fare determina innovazione, generata dalla rielaborazione da parte dell’apprendista. Il concetto di “bottega” riacquista la bellezza del suo significato originario*
- *La conoscenza e preservazione delle tradizioni consente di far percepire ai giovani il ruolo dei beni immateriali come elemento di continuità ma anche distintivo sul quale evolvere la propria identità culturale. Al contempo, il coinvolgimento delle nuove generazioni (a partire dai “nativi digitali”) favorisce l’adozione di nuove tecnologie multimediali che rendono gli ecomusei sistemi dinamici e interattivi.*

Il ruolo della Scuola

- *Il Sistema formativo fornisce un fondamentale contributo alla conoscenza sia del proprio territorio sia dei mestieri di tradizione come prospettiva occupazionale, attribuendone un rinnovato valore di qualificante dignità.*
- *La formula laboratoriale e di scambio orizzontale è particolarmente funzionale per sensibilizzare i più giovani in merito al valore del patrimonio culturale materiale e immateriale e al ruolo dell'Ecomuseo come spazio di espressione e dialogo per le comunità.*

Criticità/Opportunità

- *Occorre consolidare la consapevolezza da parte delle comunità locali del ruolo e del valore dell'Ecomuseo.*
- *Intervenire sul tema del Patrimonio immateriale significa anche affrontare la criticità dello spopolamento delle Aree interne. C'è il rischio di uno scarso ricambio (e scambio) generazionale.*
- *Occorrono interventi di manutenzione e rinnovo degli allestimenti e dei sistemi tecnologici, campagne d'informazione e comunicazione per aumentare il pubblico dei visitatori e incentivare soprattutto il pubblico composto dai giovani e dalle famiglie.*
- *Garantire la fruizione agli utenti con disabilità e in condizioni di fragilità/marginalità sociale*
- *Cresce l'interesse per avviare una collaborazione finalizzata alla costituzione di una Rete Ecomuseale Regionale che pone al centro delle proprie attività le comunità locali e il territorio, quali risorse primarie del patrimonio materiale e immateriale per lo sviluppo sostenibile. L'attivazione di una Rete assume un ruolo fondamentale per lo sviluppo di iniziative di coordinamento e ottimizzazione delle risorse patrimoniali, locali e regionali. Inoltre una Rete di Ecomusei, creando un'offerta integrata, potrà rappresentare una leva di sviluppo anche come attrattore turistico. Laddove possibile risulterà infatti premiante allargare il campo di visuale e la prospettiva, integrando il prodotto turistico della costa con l'offerta turistico culturale dell'entroterra, aumentando la presenza di turisti internazionali (ancora considerata ridotta).*
- *Gli Ecomusei rappresentano un messaggio di integrazione uomo-natura, sono spazi di sperimentazione con le piante ed erbe officinali, centri di educazione ambientale.*

Azioni di sviluppo possibili

- *Organizzazione di eventi culturali, convegni e seminari tematici per adulti e bambini*
- *Laboratori per tutte le fasce di età*
- *Visite guidate*
- *Escursioni e passeggiate enogastronomiche con prodotti e ricette tipici.*
- *Creazione di mappe di comunità e laboratori partecipati di progettazione (preziosi strumenti per mappare i bene materiali e immateriali in diverse tipologie: saperi, colori, sapori, valori).*
- *Spettacoli dal vivo*
- *Mostre, concorsi fotografici, esposizioni temporanee a supporto alle attività culturali del territorio.*

In prospettiva

- *Investire in nuove tecnologie*
- *Coinvolgere più attivamente la comunità*
- *Potenziare le attività didattiche e quelle di ricerca/studio del patrimonio*
- *Attivare processi di profilazione del pubblico per effettuare campagne di comunicazione e marketing più mirate.*